

N. 659 /T1

Udine, 19.5.1983

Risposta al foglio

OGGETTO:

al sig. DIRETTORE
Laboratori Chimico Igiene
Profilassi

UDINE

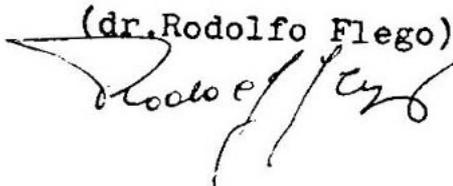
Il giorno 17.5.83, a seguito segnalazione telefonica del dr. Callegari dell'USL 8-Bassa Friulana-, mi sono recato a Torviscosa con l'aiuto preparatore Adriano Dorigo per verificare un inquinamento dovuto allo sversamento di deiezioni animali da un grosso complesso di allevamento bovino. Sul posto, assieme al guardia pesce Del Pin si è potuto constatare che lo sversamento dello scarico era ormai esaurito ma il guardia pesca ha affermato che tale sversamento avviene ogni giorno alla mattina presto. La stessa cosa avviene anche per gli altri allevamenti della zona, ..

Infine lo stesso guardia pesca ha affermato che ogni giorno, verso le ore 11, il Centro Latte Torvis scarica direttamente nel corso d'acqua parallelo alla ferrovia tutti i lavaggi della lavorazione della fabbrica.

a.prep.
(Adriano Dorigo)

Adriano Dorigo

(dr. Rodolfo Flego)





C.A.P. 33050

COMUNE DI TORVISCOSA

PROVINCIA DI UDINE

N. ~~100~~ prot.

Li, 2 settembre 1983.

OGGETTO : Infestazione di mosche delle loc. Fornelli e Villaggio
Roma.

Spett. TORVIS S.p.A.

TORVISCOSA

ingia

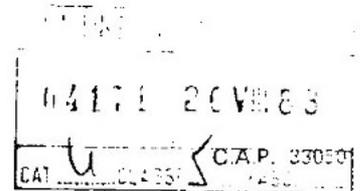
A seguito delle continue lamentele pervenute dagli abitanti dei Fornelli e del Villaggio Roma e confermate dal rapporto dell'Ufficio di polizia urbana che fa presente come il problema delle mosche, nonostante i trattamenti effettuati, sia tuttora esistente, si invita cod. Spett. Società a voler far asportare il letame depositato nelle vicinanze delle suddette località.

Si invita a voler attenersi al disposto dell'art. 35 del vigente regolamento comunale d'igiene, che in fotocopia si allega alla presente.

Distinti saluti

IL SINDACO





COMUNE DI TORVISCOSA

PROVINCIA DI UDINE

Ufficio di Polizia Urbana

Oggetto: Situazione di disagio a causa delle mosche
in Loc. Fornelli di Sotto e Vill. Roma.

Al Sig. Sindaco di

Torviscosa

Si rende urgente risolvere la situazione dell'invasione delle mosche nelle località in oggetto nominate. La popolazione residente nelle località in oggetto nominate da parecchio tempo sopporta il disagio provocato dal continuo contatto con le mosche. Diversi trattamenti sono stati effettuati a carico della Soc. Torvis ma il risultato è sempre lo stesso, dopo alcuni giorni dal trattamento le mosche invadono regolarmente le anzidette località. Probabilmente le cause del moltiplicarsi di detti animali sarà l'accumulo di letame organico fatto dalla Soc. Torvis nelle vicinanze delle località invase dalle mosche ed in particolare i cumoli di letame a cielo aperto dell'allevamento di suini in Fornelli e il cumulo di letame importato a Nord del Vill. Roma.

Torviscosa, 26.8.1983

Il Vigile Urbano
(Ruggero Favaro)

Ogni stalla deve essere munita di letamai di cui non meno di 100 litri per animale.
I letamai debbono essere costruiti con pareti e platea impermeabili e muniti di pozzetti a tenuta per i liquidi.

I letamai e le concimaie debbono essere costruite distanti dalle abitazioni e distanti dai pozzi dalle condutture e depositi di acque notabili, come prescritto dal Regolamento edilizio.

- Art.36 -

Le aree destinate a deposito di immondizie e/o materie organiche putrescibili sono designate dal Sindaco e devono distare dal centro di popolazione agglomerata non meno di 2.000 m. e non meno di 1.000 m. dai nuclei abitati.

- Art.37 -

Vuotature di letamai e concimaie e pozzi neri

La vuotatura dei letamai e delle concimaie, ecc. deve essere eseguita durante le ore notturne, d'inverno fra le ore 19 e le ore 7 del mattino seguente; d'estate fra le ore 21 e le ore 5 del mattino seguente.

La vuotatura dei letamai delle concimaie e dei pozzi neri in genere deve essere eseguita evitando in ogni modo lo sparpimento di materiale o dei liquidi durante il tragitto.

- Art.38 -

E' proibita l'utilizzazione agricola delle sostanze putrescibili e/o maleodoranti che comportino un disturbo e/o un danno alla salute dei singoli della Comunità. La salute s'intende stato di benessere fisico, mentale e sociale e non soltanto assenza di malattia.

- Art.39 -

Allevamento di suini e bovini

L'allevamento di suini e bovini è permesso negli edifici colonici delle zone agricole comunali. Tali allevamenti debbono ottenere una speciale licenza del Sindaco che la rilascerà su parere dell'U.S.L.

- Art.40 -

Allevamento di pollame, conigli e simili

E' vietato l'allevamento di pollame, conigli, piccioni ed altri animali simili nell'ambito del territorio urbano.

Detti allevamenti debbono comunque essere autorizzati dal Sindaco su parere dell'U.S.L.

- Art.41 -

Esercizi alberghieri e simili - Pensioni - Locande - Affittacamere - Complessi ricettivi

Le caratteristiche igienico-edilizie degli alberghi, pensioni, locande, case di riposo, dormitori e simili e le condizioni igieniche di esercizio sono fissate dalle norme, di cui al R.D. 24-5-1925, n.1102 modificato con D.P.P. 30-12-1970, n.1437, nonché dal D.M. 22-7-1977.

Per l'apertura di tali esercizi, è necessaria l'autorizzazione della Questura a norma del D.P.P. 24-7-1977, n.616 nonché, ai fini igienico-sanitari, quella dell'U.S.L.



C.A.P. 33050

COMUNE DI TORVISCOSA

PROVINCIA DI UDINE

UFFICIO DI POLIZIA URBANA

COMUNE DI TORVISCOSA		
63320 - 4 VII 83		
CAT. 4	CLASSE 1	FASC.

OGGETTO : Spargimento sperimentale di pollina trattata.

Al Sig.Sindaco

TORVISCOSA

Oggi 28 giugno 1983 dalle ore 9 alle ore 11, il sottoscritto Vigile Urbano, recatosi a levante della loc.Castra dove si stava sperimentando, da parte dell'Azienda Agricola Torvis (presenti il dr.Prosperi e l'agente agricolo sig.Mondolo) un nuovo concime, ha rilevato quanto segue :

- due ettari di terreno sono stati concimati con pollina (letame organico di polli) mista al 6% con solfato di calcio (gesso);
- due ettari con pollina mista con prodotto enzimatico microbiologico;
- una terza parte con pollina normale.

Si è potuto constatare che i primi due esperimenti hanno dato esito abbastanza positivo, in quanto gli odori erano sopportabili, mentre il terreno trattato con sola pollina risultava come sempre nauseante ed insopportabile, tale da costringere il sottoscritto ad allontanarsi dal luogo; da tener presente che il cielo era nuvoloso e non c'era vento.

Il concime sperimentale usato in data odierna era stato preparato nel mese di febbraio c.a.

Si informa inoltre che esiste un deposito di circa 30.000 q. di letame organico non trattato (pollina) in loc.Baiana, che a detta del dr.Prosperi verrà regolarmente sparso all'occorrenza nei terreni per la loro concimazione, contravvenendo così al disposto degli artt. 37 e 38 del locale Regolamento di Igiene e Sanità.

Li, 28.6.1983

IL VIGILE URBANO

(Bruno Carpin)

UNITÀ LOCALE DEI SERVIZI SANITARI E SOCIO - ASSISTENZIALI
" BASSA FRIULANA "

N. 8 della Regione Autonoma Friuli - Venezia Giulia

(Codice fiscale 90001200303)

N. 9805 di prot. GC/gam

Palmanova, li 4.8.1983

C. A. P. 33057

Ill.mo Signor SINDACO
del Comune di

33050 TORVISCOSA

Invio rapporto del vigile sanitario di questa USL sig. Valter Bolzico riguardante le condizioni dell'allevamento suini della località Fornelli di Sopra.

Da esso risulta che non sono state rimosse le condizioni abnormi che rendono tale allevamento centro di sviluppo di mosche e fonte d'inquinamento del suolo, e come tale possibile nocumento per la salute del vicinato.

Detto centro di allevamento fu munito, all'atto della sua costituzione, di una cisterna posta ad ovest ed abbastanza lontana dalle abitazioni verso la quale venivano avviati mediante canalizzazione i liquami di lavaggio dei box d'allevamento e dalla quale di volta in volta i liquami venivano allontanati per il disperdimento in campagna come concime.

L'uso di tale attrezzatura esenta il centro dall'uso di un impianto di depurazione.

L'attività di allevamento, sospesa qualche anno fa, è stata ripresa da qualche mese con l'utilizzazione di una nuova tecnica di allontanamento dei rifiuti animali: la rimozione meccanica delle feci dai box e la loro depurazione a lato degli stessi sul terreno (manca il letamaio - concimaia), mentre la cisterna a ovest viene usata soltanto per i prodotti di rifiuto liquidi (urine ed eventuale acqua di lavaggio dei box).

Ritengo che nell'ordine di priorità delle condizioni da rimuovere sia al primo posto la creazione di una concimaia sulla quale potranno essere concentrate le operazioni di lotta contro le mosche e le loro larve (copertura della stessa, applicazione di larvicidi etc.).

Ritengo che, qualora la ditta ritenesse di voler applicare questo provvedimento, dovrebbero essere ripristinate le condizioni colle quali il centro è stato autorizzato a suo tempo (allontanamento di feci e urine mediante lavaggio dei box, canalizzazione degli stessi fino alla cisterna e rigoroso periodico svuotamento della stessa usando il liquame come concime sul terreno di proprietà.

Distinti saluti.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE IGIENE
Dr. Giuliano Callegari



UNITÀ LOCALE DEI SERVIZI SANITARI E SOCIO-ASSISTENZIALI
"BASSA FRIULANA"

N. 8 della Regione Autonoma Friuli - Venezia Giulia
(Codice fiscale 90001200303)

N. di prot. BV

Palmanova, li 2/8/1983
C.A.P. 33057

Al Responsabile del Settore Igiene
dr. Giuliano Callegari

S E D E

Con riferimento all'ispezione igienico-sanitaria del 27.6.83 effettuata presso l'allevamento di suini della Ditta FERRUZZI in Torviscosa località Fornelli e della quale si è dato comunicazione al sig. Sindaco di Torviscosa in data 29.6.83 con n. 8410 di prot.

Dati i ripetuti solleciti di intervento chiesti dalle parti interessate alla rimozione delle gravi condizioni igieniche-sanitarie riscontrate, il sottoscritto in data 2.8.83 alle ore 16.20 circa ha effettuato un ulteriore sopralluogo presso l'allevamento di cui sopra ed ha constatato che:

- 1) il letame è accatastato ai lati (in minor misura) dei box, vi spargono sopra una polvere gialla che a me sembra zolfo. Il letame viene sempre posto sulla terra in quanto non esistono concimaie;
- 2) l'odore è sempre nauseabondo e le mosche sono sempre abbondanti;
- 3) è stato eliminato l'inconveniente delle vasche di raccolta liquame poste a ovest della concimaia (deviazione della canalizzazione verso il fosso denominato "Fornelizza") e le vasche risultano ora quasi del tutto svuotate.

IL SOTTUFFICIALE DEI VIGILI SANITARI
Valter Bolzico

Valter Bolzico



C.A.P. 33050

COMUNE DI TORVISCOSA

PROVINCIA DI UDINE

N. 1568 prot.

Li, 30 marzo 1984.

OGGETTO : Porcilaia in loc. Fornelli di Sopra e spargimento
"Pollina".

All'Az. Agr. TORVIS S.p.A.

TORVISCOSA

Copia

Si comunica che a partire dalla data odierna la fase sperimentale dell'allevamento dei suini di località Fornelli di Sopra può considerarsi finita e pertanto, codesta Spett.le Azienda dovrà attenersi rigorosamente alle disposizioni di cui all'art. 35 del vigente regolamento d'igiene.

Si invita, inoltre, codesta Spett.le Azienda al rispetto del regolamento per quanto riguarda lo spargimento della "pollina".

Distinti saluti



IL SINDACO

SS/ms



AZIENDA AGRICOLA TORVIS

6 aprile 1984

UFFICIO AGRICOLA
1700 - TORVIS
TORVISCOSA

Egregio Signor
SINDACO del COMUNE di
TORVISCOSA

dr. VM/bf. 607

SPARGIMENTO POLLINA

Con riferimento alla Vostra n. 1568 del 30 marzo u.s., desideriamo fare presente che, al momento, non stiamo spargendo pollina.

Quanto al modesto quantitativo di pollina attualmente depositato al Centro Taglio 2, considerando che rimuoverlo in questa stagione potrebbe causare qualche inconveniente (odori, diffondersi di mosche), ci sembra più opportuno rimandare tale operazione al prossimo inverno (il freddo non consente l'esalazione degli odori e le mosche non ci sono), facendo nel frattempo opportuni trattamenti per evitare eventuali inconvenienti.

In attesa del Vostro parere in merito, e a disposizione per ogni chiarimento, inviamo distinti saluti

AZIENDA AGRICOLA TORVIS S.p.A.
IL DIRETTORE GENERALE

Matturoni



AZIENDA AGRICOLA TORVIS S.p.A.

COMUNE DI TORVISCOSA

01099 - 7 IV 64

6 aprile 1984

Egregio Signor
SINDACO del COMUNE di
TORVISCOSA

dr. VM/bf. 606

PORCILAIA IN LOCALITA' FORNELLI

Con riferimento alla Vostra n. 1568 del 30 marzo u.s., facciamo presente che il ciclo sperimentale di ingrasso in corso non è finito; esso sarà completato entro il prossimo maggio e una chiusura anticipata comporterebbe alla scrivente Azienda un notevole danno.

Non è d' altra parte possibile provvedere, nel frattempo, ad adeguare la stalla alle disposizioni di cui all' art. 35 del vigente regolamento di Igiene.

Chiediamo pertanto di poter completare il ciclo in corso, impegnandoci a prendere le misure necessarie per evitare inconvenienti.

Completato il ciclo in corso, cesseremo definitivamente l' attività suinicola.

Rimaniamo a disposizione per eventuali chiarimenti e, in attesa di cortese riscontro, inviamo distinti saluti

AZIENDA AGRICOLA TORVIS S.p.A.
Il DIRETTORE GENERALE

Maffioli



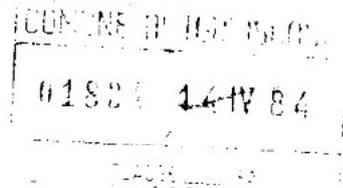
AZIENDA AGRICOLA TORVIS S.p.A.

12 Aprile 1984

Spettabile

COMUNE DI

33050 TORVISCOSA UD



Dr. VM/mlc -

PORCILAIA IN LOC. FORNELLI

Riceviamo la Vostra del 10/4/ u.s.
n° 1699 e Vi ringraziamo per la Vostra risposta
favorevole.

Distinti saluti.

AZIENDA AGRICOLA TORVIS S.p.A.
IL DIRETTORE GENERALE

Matturri



C.A.P. 33050

COMUNE DI TORVISCOSA

PROVINCIA DI UDINE

N.1700 prot.

Li, 10 aprile 1984.

OGGETTO : Spargimento pollina/

Spett. Azienda Agricola TORVIS S.p.A.

TORVISCOSA

In relazione alla Vs. lettera del 6.4.1984, dr. VM/bf.607, riguardante l'oggetto, facciamo presente che, dato il modesto quantitativo di "pollina", gli inconvenienti derivanti dal mantenimento del deposito sarebbero molto più gravi di quelli prospettati da Voi per un eventuale spostamento.

Si invita pertanto codesta Ditta a rimuovere entro 10 gg. il deposito di pollina e quello di materiale organico.

Si avverte infine che a partire dalla data odierna dovranno essere scrupolosamente osservate le disposizioni previste dagli artt. 35 e 36 del vigente regolamento di igiene e sanità.

Distinti saluti



IL SINDACO



AZIENDA AGRICOLA TORVIS

COMUNE DI TORVISO

619 9 16 IV 84

16 Aprile 1984

Egregio Signor

SINDACO DEL COMUNE DI

33050 TORVISO UD

Dr. VM/mlc - 663

REGOLAMENTO DI IGIENE E SANITA'

Desideriamo sottoporre all'attenzione della Amministrazione alcune nostre osservazioni in merito agli artt. 36 e 37 del Regolamento di Igiene e Sanità approvato in data 27.1.1983.

L'art. 36, stabilisce che i depositi di materie organiche putrescibili devono distare non meno di 2.000 metri dai centri di popolazione agglomerata e non meno di 1.000 metri dai nuclei abitati. Questo articolo è più restrittivo rispetto alla norma generalmente in uso, che prevede distanze non inferiori a 1.000 metri; per quanto la nostra Azienda abbia una estensione molto grande, rispettando la distanza minima di 2.000 metri risulta praticamente impossibile fare depositi se non in località completamente "fuori mano" con sensibile aggravio dei costi di trasporto e distribuzione di certi fertilizzanti organici (es. Pollina).

Ci permettiamo di far rilevare che il giusto scopo di evitare il diffondersi di odori sgradevoli nei centri abitati, si potrebbe ottenere anche con la distanza di 1.000 metri pur di avere l'avvertenza di posizionare i depositi tenendo anche conto della direzione del vento dominante.

L'art. 37 impone di vuotare i letami e le concimaie nelle "ore notturne, d'inverno fra le ore 9 e le ore 7 del mattino seguente, e d'estate fra le ore 21 e le ore 5 del mattino seguente".

Vorremmo pertanto suggerire di incontrarci con i Vostri tecnici per studiare di comune accordo le possibili ubicazioni e orari di distribuzione.

Grati se vorrete prendere in esame le nostre osservazioni e in attesa di cortese riscontro, inviamo distinti saluti.

AZIENDA AGRICOLA TORVIS S.p.A.
IL DIRETTORE GENERALE

M. Marinari



LIGNANO

La puzza viene dalla campagna

Sono state definitivamente chiarite a Lignano le cause degli «strani» odori che da diversi giorni infastidiscono non poco i villeggianti, in particolare modo nelle giornate di bassa pressione (ieri il fenomeno comunque si stava attenuando).

Si tratta di provenienza agricola, il che esclude da ogni responsabilità il polo industriale dell'Ausa Corno, come in un primo momento si era ipotizzato. In particolare, la «puzza» viene da un concime a base di sterco di gallina trasportato dal Polesine e sparso nelle campagne dell'ex Saici nel comune di San Giorgio di Nogaro.

che è anche presidente dell'Ausa Corno, Lucio Cinti. L'incontro verteva principalmente sul fenomeno appunto degli odori provenienti da fuori Lignano. Il sindaco Cinti ha dato assistenza di aver provveduto a diffidare e multare l'azienda agricola che ha provocato, anche se in buona fede, lo sgradevole fenomeno. Sono state applicate le sanzioni che la legge prevede in simili casi: 200 mila lire al giorno fino a quando non provvedano a coprire il concime per eliminare le malfiducie esalazioni.

L'incontro tra presidente dell'azienda di San Giorgio e il sindaco, è proseguito

Morto in mare un marinaio

Ieri mattina sulle acque della Darsena di Lignano Sabbiadoro è stato trovato il corpo senza vita del marinaio Luciano Donzello, 49 anni, di Monfalcone.

La macabra scoperta è stata fatta dal custode della darsena, Fausto Galasso, che ha provveduto ad avvertire i carabinieri e a portare la salma sulla banchina.

Lo sventurato marinaio da qualche mese lavorava come macchinista sulla motonave Fulgidus, che porta ogni giorno i turisti in gita nelle località del Veneto. L'altra sera il Donzello, che dormiva nell'imbarcazione con altri marinai, è uscito, da solo, ver-

per tutto prima di staccare gli ormeggi per la crociera quotidiana già organizzata, visto che non si riusciva a trovarlo, è stato sottuito e la nave ha preso largo. Poco dopo il corpo del marinaio è stato trovato, galleggiante, tra le imbarcazioni: probabilmente i potenti motori del Fulgidus lo hanno sospinto.

Si presume che lo sventurato abbia imboccato male il ponticello per scendere a bordo della nave e si è caduto in acqua. Del fatto si stanno interessando i carabinieri di Lignano. Sul posto è giunto ieri mattina il vice pretore Rossit che ha disposto l'autopsia.

ella Bassa ritorna la «puzza di primavera» così o alla Torvis riducono l'occupazione

ERVIGNANO — Improvvisamente, l'estate scorsa, la Bassa, concime organico utilizzato dall'azienda agricola di Torviscosa, scatenò un effetto ammorbante nell'ambiente. Soprattutto a caldo che faceva lievitare il concime, si diffuse una puzza (invece attenuata e quasi impercettibile nel periodo invernale).

Lignano i turisti quasi si spaventarono, innervositi dal fenomeno che dal punto di vista sanitario non ha certo conseguenze, ma che non di meno «puzza» il sistema nervoso. «Non questa è stata l'opinione dell'ufficiale sanitario di Torviscosa, dott. Giuliano Legari, che — come afferma l'industriale Edil Beltramini — si è reso conto che «la salute c'entra comunque».

La polemica scoppiò e si accese. L'amministrazione comunale di Lignano, l'Azienda

di soggiorno e turismo, il Comune di San Giorgio di Nogaro e quello di Torviscosa. «In effetti — considera oggi Beltramini — l'azienda ci mette di fronte al problema del costo minore di questo concime organico che, dissero, era usato anche in altre aziende. D'accordo, risposi, ma non in uno stabilimento di 4500 ettari!».

Intanto l'odore imperversava mentre l'amministrazione comunale di Torviscosa risultava quasi impotente a mitigare il fenomeno. Il regolamento sanitario infatti non vietava né prevedeva l'estendersi di una «calamità» di questo genere.

Soprattutto a Lignano la questione si era ingigantita oltre misura. I turisti allungati sulla spiaggia o seduti in un ristorante (che non sapevano in genere dell'origine dell'odore) si guardavano attorno impotenti, turandosi il naso.

Quest'anno, anche in vista dell'imminente stagione estiva, il problema «pollina» si ripropone. Ma stavolta sembra che si stiano adottando misure opportune. «Abbiamo modificato il regolamento di igiene — dice Beltramini — e gli odori «strani» sono vietati».

A questo punto, però, interviene il direttore dell'azienda agricola Torvis, dott. Mattiuzzi: «La pollina costa molto poco e la sua distribuzione comporta una determinata organizzazione del lavoro. L'unica alternativa sarebbe l'uso di un concime liquido, che causerebbe una riduzione dell'impegno del personale. Questo non vuol dire necessariamente che bisogna licenziare operai. Fino a oggi abbiamo usato la pollina perché ha effetti più completi sul terreno. Purtroppo, nel periodo estivo, crea qualche inconveniente. Comunque abbiamo

sentito il parere di Beltramini che ci ha informato delle nuove disposizioni».

A questo punto entrano in campo i sindacati che, di fronte alla possibilità di un minore impiego di personale, hanno chiesto un incontro con l'amministrazione comunale e i dirigenti dell'azienda: «Siamo preoccupati — dicono i sindacalisti aziendali della Torvis — perché se si sostituisce la «pollina» si cambiano i macchinari e si riduce il personale. Bisogna garantire l'attuale livello occupazionale», dichiarano.

L'assessore alla sanità di Torviscosa, Turchetti, e lo stesso sindaco si rendono conto che si sta creando un caso. O si riduce l'occupazione oppure si accetta di convivere un'altra estate con la puzza. Ma, d'altra parte, il nuovo regolamento sanitario vieta di ammorbare l'aria comunque.

«Il sindacato — afferma una nota diffusa a termine della riunione — ha ritenuto valide le motivazioni del sindaco e insieme all'amministrazione comunale si impegna a fare il possibile per un mantenimento dell'occupazione alla Torvis».

Un modo elegante, insomma, di salvare capra e cavoli, anche se la direzione della ditta ha tranquillizzato tutti: «Non ci saranno licenziamenti, solo una riduzione del lavoro, con il nuovo concime liquido».

A quanto pare, dunque, la questione si sta dipanando senza contrasti e si risolverà comunque prima dell'estate, ma il ricordo della puzza, diventata una vertenza sindacale a carattere agricolo-turistico-sanitario, rimarrà imperitura nella memoria dei locali.

Piercarlo Fiumano

Lo sviluppo culturale della Carra all'Italia di Trieste

TRIESTE — cultura italo-veneta Graue, presideletà «Dante Klagenfurt conferenza su rito e cultura

Con numeri colori verrà sala minore di po storico di stria, dal alla Provinciatato impennato, indifferenza; le Signoriner ed infine

La conferenza risalto anchione della Czione la fondazione (St. GeorgeGurk, Ossilvikring), il riforme di di restauro guerra monofunzioni culturali conventi harattuale. Verrla storia dell'furt dal 18. nostri.

CON UN CONTRIBUTO DI SETTE MILIARDI DALLA REGIONE

Forse risolto il grave problema degli anziani non autosufficienti

IN FRANCIA LA GIUDICHERANNO ALLA

Eliano: secondo il tri spotta all'Italia pro

NOTE

ssono abbinare con il 61. Diamo un'altra serie di mbinzioni attendibili da ocarsi su tutte e sulla ruota

LIGNANO

E di bagnanti giurase...

Un buon profumo antico

UDINE — Chi cercasse di questi giorni la suggestione di un leopardiano infinito sulle rive della laguna che avvolge Lignano dovrebbe, quanto meno, tuffarsi il naso peggio di Montanelli. Accade infatti che la laguna sia travestita da nauseabonde zaffate che arrivano dai poderi che l'azienda agricola Torvis, quattromila e quattrocento ettari, la più grande del Friuli (appartiene al gruppo Ferruzzi, che ha a suo tempo rilevata dalla Snia Viscosa), possiede nei due comuni di Torviscosa e di San Giorgio di Nogaro.

Da che mondo è mondo i campi si concimano con il letame, e la Torvis continua a farlo nonostante l'avvento dei fertilizzanti chi-

puzza», tuttavia conviene e in effetti quando gli ettari si misurano a migliaia anche per l'odore interviene la legge dei grandi numeri. A Lignano fioccano proteste, e l'azienda di soggiorno, che adesso è di competenza, chiede vendetta ai sindaci. Quello di Torviscosa ha mandato alla Torvis una diffida; quello di San Giorgio di Nogaro addirittura una megamulta da 200 mila lire. La linea telefonica che collega le scrivanie degli ufficiali sanitari della zona al centralino della Torvis rischia di diventare incandescente, ma all'azienda agricola di Torviscosa la parola d'ordine è resistenza: «Nei limiti di ciò che è possibile e legittimo — spiega il dott. Mattiuzzi — cerchiamo di

La Torvis, che possiede grandi allevamenti di vacche e di polli, il letame «naturale» se lo produce da sé e quindi non ha neppure convenienza a passare al «chimico». Il suo direttore vanta le virtù ecologiche delle «lettiere di stalla»: «Altro che nocività. Quelli di Lignano farebbero meglio, piuttosto, a preoccuparsi della laguna che muore, uccisa dagli scarichi industriali dell'Aussa-Corno. Il fiume Aussa è diventata una cloaca immonda: altro che il letame». E poi ci sono, immancabili, i problemi occupazionali: «Preferisco — dice Mattiuzzi — che i bagnanti sopportino un po' di puzza piuttosto che mettere gli operai in cassa integrazione»

Aultiavic
-ill Phil-
Braun
a vapo-
uro Phi-
ce Sha-
esaper-

ta del locale Club 3P. Per l'occasione sono intervenuti, fra gli altri, l'onorevole Maria Piccoli, l'assessore regionale all'assistenza Renzulli, il sindaco Saro con l'assessore all'agricoltura Grosso, il consigliere regionale e presidente provinciale Renzulli, dopo aver rivolto un vivo ringraziamento alla parlamentare

ri locali. Tutto ciò, nello spirito della «filosofia» del Club 3P, «vere palestre, fin dalla loro fondazione, di formazioni e di democrazia per i giovani agricoltori».

Successivamente, hanno parlato il consigliere regionale e presidente della Coldiretti provinciale Chincellato, che ha esposto le linee di intervento dell'associazione di ca-

sono 13. Si tratta di Rosella Braut, Enzo Del Mestre, Nereo Fontanini, Tonino Fontanini, Mario Indri, Franco Pin, Mario Pief, Pinuccia Politi, Renato Picilli, Carla Strancalino, Franco Strizzolo, Gloria Sebastian e Piergiorgio Tomada.

CAMPOFORMIDO

MESSAGGERO VENETO

10.8.1982

REANA

mi

one del
svolto
sica e
ilunni,
scuola
della
econ-
entari
topo-
ica al
logia

Coppa Italia, un'esperienza positiva



Le due formazioni di coppa Italia insieme con alcuni dirigenti e lo sponsor.

Si è disputato l'ultimo turno della prima fase del torneo di Coppa Italia non classificati di tennis a squadre per società. Quest'ultimo turno ha visto la squadra A del tennis club Campoformido prevalere sul Fiume Veneto per 6 a 0; la squadra B ha invece perso per 5 a 1 con il tennis

club Barcola di Trieste. Le due formazioni del Campoformido iscritte al torneo (A-B) si sono comportate brillantemente, piazzandosi nei primi posti e confermando così con i risultati la validità agonistica degli elementi. Questo ha dato molta soddisfazione allo sponsor France-

seo Romanut. Le sue parole sono state particolarmente apprezzate dai componenti delle due squadre, con in testa i direttori sportivi Claudio Visentin e Antonio Soggiu, coadiuvati dall'allenatore Nello Campana, nel corso di un simpatico incontro, con bicchierata, tenutosi per l'oc-

casiono, durante il quale giocatori e simpatizzanti hanno donato a Romanut una targa in ricordo dell'esperienza maturata, con l'impegno per il futuro, manifestato da tutti, di migliorare i reciproci e felici rapporti di collaborazione e di amicizia.

TORVISCOSA

Cattivi odori: nota del comune all'azienda Torvis

In merito agli odori nauseabondi che da alcuni giorni sono avvertiti nella Bassa friulana (e in particolare nella zona di San Giorgio, Torviscosa e persino Lignano) l'amministrazione comunale di Torviscosa ha reso noto di aver segnalato il fatto all'azienda agricola Torvis, sui cui terreni sarebbe avvenuto lo spargimento di concimi ritenuti origine dell'inconveniente. Il comune si riserva ulteriori iniziative se il fastidioso fenomeno dovesse persistere.

60 anni
assieme



I coniugi Mauro

Oggi Amalia Miconi e San- te Mauro, entrambi di 84 anni, festeggeranno a Zompitta di Reana i 60 anni di matrimonio. Per l'occasione, dopo aver assistito a una messa, parteciperanno a un incontro conviviale assieme a parenti e amici.

SPELTACOLI

Lignano

CINECITY - «Più bello di così si muore», con E. Montesano e M. Guerritore.



AZIENDA AGRICOLA TORVIS

*U. Seg
Attiv*

30 Agosto 1985

Dr. AP/mlc - 1688

COMUNE DI TORVISCOSA
04035 - 31X 05
<i>u s</i>

Egregio Signor
 SINDACO
 Comune di
 33050 TORVISCOSA UD

A seguito della Vs. del 19.8.1985 n. 4341, Vi informiamo che, unitamente al Sig. Ferruzzi, abbiamo preso atto del contenuto della medesima intervenendo tempestivamente con un trattamento moschicida eseguito in Loc. Villaggio Roma e con dei mezzi atti ad effettuare il lavaggio della strada asfaltata.

Ci sembra opportuno sottolineare che, in annate caratterizzate da un periodo di caldo così intenso e prolungato, è inevitabile che le mosche si diffondano in maniera così insolita.

Le operazioni di distribuzione del letame sono praticamente ultimate e sarà ns. cura interpellarVi in futuro per trovare dei percorsi di reciproca soddisfazione.

Cogliamo l'occasione per inviare distinti saluti.

**AZIENDA AGRICOLA TORVIS S.p.A.
 PER PROCURA**

[Handwritten signature]



C.A.P. 33050

COMUNE DI TORVISCOSA

PROVINCIA DI UDINE

N. 4341 prot.

Li, 19 agosto 1985

OGGETTO : Strade comunali.

All'Azienda Agricola TORVIS S.p.A.
(alla cortese attenzione del dr.Ferruzzi)

e,p.c. Al dr.Aroldo Prospero

TORVISCOSA

Sono pervenute a questa Amministrazione Comunale proteste da parte di cittadini i quali lamentano che anche quest'anno si verifica la presenza di insetti causati dallo spargimento di concime da parte di codesta Azienda.

Inoltre i mezzi agricoli oltre a costituire un intralcio alla circolazione lasciano le strade comunali insudiciate di residui di terra e di letame durante il trasporto nei campi.

Tali inconvenienti sono stati altre volte segnalati a codesta Azienda che potrebbe benissimo evitarli facendo effettuare ai mezzi agricoli un percorso di strade secondarie, ma ciò purtroppo come è stato rilevato in questi ultimi tempi non si è verificato.

Per cui, se entro brevi termini, si dovesse ancora verificare quanto lamentato, questa Amministrazione si vedrà costretta a richiedere l'intervento della U.S.L. per prendere i provvedimenti del caso.

Distinti saluti

IL SINDACO

